

FIDASC
Federazione Italiana Discipline Armi Sportive e Cinofilia Sportiva
CAMPIONATO ITALIANO
“SUPERPREMIUM”
CON I CANI DELLE RAZZE DA FERMA E DA CERCA
2025

REGOLAMENTO TECNICO

ART. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell’ambito dei suoi fini istituzionali (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano SuperPremium con cani da ferma e da cerca su starne per incrementare l’attività agonistica dell’atleta sportivi cinofili e l’utilizzazione del cane di razza, per un esercizio sportivo del binomio conduttore/cane.

ART. 2 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

- 2.1 Il campionato si svolge attraverso eliminatorie Provinciali (facoltative), eliminatorie Regionali (obbligatorie) o Interregionali.
- 2.2 Sono ammessi a partecipare le seguenti categorie:
- a) **Continentali italiani**
 - b) **Continentali esteri**
 - c) **Ingles**
 - d) **Cani da cerca**
- 2.3 Per le razze da ferma continentali italiani, continentali esteri ed ingles, i turni vengono svolti in coppia. solo per le razze da cerca a singolo.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE

- 3.1 Le gare Provinciali, Regionali o Interregionali sono organizzate dalle Società FIDASC, con il contributo dei Comitati Provinciali e/o Regionali di appartenenza.
- 3.2 La finale del Campionato Italiano SuperPremium viene organizzato direttamente dalla FIDASC Nazionale con la collaborazione degli omorgani territoriali competenti.

ART. 4 – PARTECIPAZIONE

- 4.1 Possono prendere parte alle gare tutti i cinofili sportivi in possesso della tessera FIDASC valida per l’anno in corso accompagnata dall’attestazione dell’avvenuto pagamento per il tesseramento, secondo le norme previste dalla circolare affiliazione e tesseramento per l’anno in corso.

- 4.2 In tutte le gare il cane deve essere presentato e condotto esclusivamente dal proprietario, oppure da persona anch'essa in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso, appartenente al nucleo familiare dello stesso proprietario.
- 4.3 Alla Finale nazionale non sono ammessi a partecipare i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito.
- 4.4 Per potere accedere alla fase finale del Campionato italiano il Binomio deve aver ottenuto un punteggio minimo di 61 (discreto) nella eliminatoria Regionale di appartenenza.

ART. 5 – SELVAGGINA

- 5.1 La prova dovrà essere effettuata esclusivamente su STARNE e su terreni DOC idonei al tipo di gara e che garantiscono a tutti i partecipanti terreno non esplorato già da altro turno.

ART. 6 – DIRETTORE DI GARA ANCHE CON FUNZIONI DI DELEGATO DELLA FIDASC

- 6.1 Per le gare Provinciali, Regionali o Interregionali il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC viene scelto tra i Direttori di gara di 2° e 3° livello e designato dal responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale di appartenenza.
- 6.2 Per la Finale Nazionale il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina scelti tra i Direttori di gara di ALTO LIVELLO.
- 6.3 Al Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 6.4 Deve raccogliere i modelli d'iscrizione dei partecipanti con le dichiarazioni di identità del concorrente e del cane.
- 6.5 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi dei Direttori di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 6.6 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e mette in atto i necessari provvedimenti al fine di effettuare la gara.
- 6.7 Decide se far partecipare, sotto riserva, i concorrenti contro i quali, prima dell'inizio della gara, sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 6.8 Segnala alla FIDASC Nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori

Direttori di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti per il deferimento agli organi di giustizia.

- 6.9 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC, sentiti i pareri dei Direttori di gara ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.
- 6.10 Ove si renda necessario, il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC sarà incaricato, previa comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale. Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 7 – DIRETTORI di GARA

- 7.1 I Direttori di gara FIDASC per le gare Provinciali, Regionali o Interregionali sono scelti tra quelli presenti nell'Albo Federale FIDASC e designati dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale competente per territorio e saranno designati in un numero rapportato alle esigenze strutturali delle gare.
- 7.2 Per la Finale nazionale sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina, scelti tra quelli iscritti all'albo Nazionale di ALTO LIVELLO.
- 7.3 I Direttori di gara assegnano il punteggio e provvedono alla compilazione della classifica limitatamente ai primi tre posti. Sottoscrivono i risultati e li consegnano al Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC unitamente alle relazioni afferenti il giudizio tecnico sui primi tre soggetti classificati debitamente sottoscritte.
- 7.4 I Direttori di gara, al termine delle prove, provvederanno alla registrazione, sui libretti della qualifica FIDASC e della classifica ottenuta dai soggetti giudicati.

Art. 8 – ASSISTENTI – COLLABORATORI

- 8.1 Gli assistenti sono preposti a sostenere atleti e Direttori di gara, accompagnandoli sui campi di gara e fornendo loro tutta l'assistenza necessaria, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC e conoscitori del territorio dove si svolge la gara.
- 8.2 Il numero degli "assistenti" non può superare le 2 unità per ogni batteria, il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice.
- 8.3 Gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara.

ART. 9 – PROGRAMMAZIONE

- 9.1 La FIDASC provvede direttamente, di anno in anno, a diramare le norme generali per il Campionato.
- 9.2 In conformità a dette norme ed al presente Regolamento, i Comitati organizzatori provvedono a formulare il programma del campionato e renderlo di pubblica ragione con adeguato anticipo rispetto la data di effettuazione delle gare, affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.
- 9.3 Copia del programma deve essere inviata, per l'approvazione, alla FIDASC Nazionale.

ART. 10 – ISCRIZIONE

- 10.1 La domanda di iscrizione deve pervenire direttamente al Comitato organizzatore, entro i termini da questo stabiliti.
- 10.2 La domanda di iscrizione deve essere corredata dalla dichiarazione sottoscritta dei seguenti requisiti:
- a) nome, cognome, indirizzo, numero di tessera del conduttore tesserato FIDASC per l'anno in corso;
 - b) categoria a cui partecipa;
 - c) nome, razza, numero di tessera desunto dal Registro FIDASC Cani Atleti, numero del tatuaggio/microchip del cane, numero d'iscrizione anagrafica canina, o ai libri genealogici riconosciuti, numero del libretto FIDASC delle qualifiche, l'iscrizione del cane è subordinata al rispetto del Regolamento FIDASC sull'impiego dei cani in attività sportiva.
- 10.3 Ciascun concorrente può iscrivere al massimo tre soggetti. Gli stessi devono partecipare ad una sola categoria.
- 10.4 All'atto dell'iscrizione ogni regione può costituire una squadra titolare e una di riserva per ogni categoria delle razze (Continentali Italiani, Continentali esteri ed Inglesi razze da cerca)
- 10.5 Le squadre devono essere iscritte alla gara di finale esclusivamente dal Comitato Regionale di appartenenza, dopo selezioni regionali appositamente organizzate al fine di individuare i migliori binomi che avranno diritto, considerando i migliori punteggi ottenuti, di far parte della squadra in rappresentanza della propria Regione. Una ulteriore squadra rimane a disposizione come riserva.
- 10.6 La composizione delle squadre, una volta iscritte, non può essere modificata.
- 10.7 Le squadre, per le categorie Continentali Esteri ed Inglesi, possono essere formate da quattro cinofili sportivi con altrettanti cani, ovvero da tre cinofili sportivi con quattro cani. Le squadre, comunque, non possono essere formate da meno di tre cinofili sportivi con tre cani.
- 10.8 Le squadre, per la categoria Continentali Italiani e per quella della categoria razze da cerca, possono essere formate da tre cinofili sportivi con altrettanti cani, ovvero da due cinofili

sportivi con tre cani. Le squadre comunque non possono essere formate da meno di due cinofili sportivi con due cani.

- 10.9 Il concorrente deve consegnare la scheda di dichiarazione di requisiti al Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC entro l'orario prescritto dal programma.
- 10.10 L'iscrizione alla gara implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

ART. 11 – ESCLUSIONI

- 11.1 Non possono prendere parte alle gare cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della gara, deve informare il Comitato organizzatore prima dell'inizio della gara.
- 11.2 Costituiscono motivo di esclusione dalle gare:
- a) la mancata esibizione della tessera FIDASC valida per l'anno in corso;
 - b) la mancata o errata documentazione art.10.2
 - c) il ritardo nella presentazione delle schede d'iscrizione e della dichiarazione dei requisiti firmata, entro l'orario fissato dal programma e comunque successivamente l'effettuazione del sorteggio per l'assegnazione dei turni di gara;
 - d) Il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di gara.

ART. 12 – TURNI

- 12.1 Tutti i turni si svolgono in coppia per tutte le categorie (inglesi e continentali italiani ed esteri) ad eccezione di quelli riservati ai cani delle razze da cerca.
- 12.2 I turni sono determinati per sorteggio pubblico sotto il controllo del Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC.
- 12.3 I turni devono avere la durata compresa tra 12 e 15 minuti.
- 12.4 L'eventuale richiamo non può superare la durata del primo turno. Non potrà darsi luogo al turno di richiamo nelle gare su selvaggina liberata.
- 12.5 La durata del completamento del turno deve essere pari al tempo non usufruito nel turno interrotto.

ART. 13 – CRITERI DI GIUDIZIO

a) Errori che comportano la penalizzazione dell'atleta conduttore

- Scarsa sportività e rispetto nei confronti dell'organizzazione, delegato, ufficiali di gara, colleghi conduttori, cani propri e di altri atleti conduttori.

b) Gli errori, i difetti e le carenze che causano la penalizzazione del cane sono i seguenti:

- Degli errori commessi nel primo minuto del turno non potrà tenersi conto a nessun effetto.
- Mancanza d'iniziativa, deficienza o discontinuità d'azione.
- Cerca disordinata
- Fuori mano (Si considera inderogabile il limite di un minuto dopo l'esplicita richiesta del Direttore di gara).
- Sospetto insistente.
- Dettaglio insistente.
- Eludere il selvatico.
- Abbandono della ferma.
- Più di due ferme a vuoto.
- Rincorsa a fondo del selvatico se la stessa si protrae oltre il primo.
- Canizza persistente
- Paura dello sparo.
- Rifiuti di guidare quando è in condizione di farlo.
- Sorpasso e trascurato ripetuto.
- Mancanza di fondo

In ogni caso il binomio penalizzato completerà il turno, ma non potrà raggiungere la qualifica di sufficiente.

c) Errori che comportano l'esclusione dell'atleta

- Grave e ripetuta mancanza di sportività e rispetto nei confronti dell'organizzazione, delegato, ufficiali di gara, colleghi conduttore, cani propri e di altri atleti conduttori.

d) Errori che comportano l'esclusione del cane

- Fuori mano o rincorsa determinano l'eliminazione solo se si protraggono oltre lo scadere di 1 minuto
- Rimorchio, Rifiuto al consenso e disturbo del compagno.
- Ripetuti frulli a discrezione del Direttore di gara

Spetta, in ogni caso, al Direttore di gara valutare obiettivamente la gravità di un errore, considerando le diverse circostanze che l'hanno provocato.

In nessun caso ed in qualsiasi tipo di gara è penalizzabile la mancata ferma su lepre comune o variabile

Il cane è soggetto alle seguenti prestazioni:

- cerca intelligente, ordinata e tale da garantire una efficace esplorazione del terreno;
- andatura più o meno veloce a seconda della natura del terreno;
- nel lavoro di coppia il cane deve dimostrare la capacità di scambiare il terreno con l'altro concorrente;
- il cane deve sempre mantenere il collegamento con il conduttore, dimostrandosi ubbidiente ai richiami di questi, sempre pronto ad indirizzare la propria cerca nella direzione indicatagli. Un cane non collegato deve essere penalizzato;
- nel lavoro in coppia è richiesto ferma solida, decisa ed espressiva;
- il consenso deve essere spontaneo, quello a comando è consentito purché eseguito senza disturbo del compagno;
- sostanziale correttezza al frullo ed allo sparo del conduttore (il cane dovrà comunque essere a disposizione entro un 1 minuto).

ART. 14 – PUNTEGGI E CLASSIFICHE

14.1 In rapporto alle classifiche e qualifiche attribuite dai Direttori di gara, ad ogni concorrente vengono assegnati i seguenti punteggi:

Punti:

SUFFICIENTE	51	60
DISCRETO	61	70
DISTINTO	71	90
OTTIMO	91	100

CLASSIFICA INDIVIDUALE:

- 14.2 In caso di singola batteria, il titolo di “Campione Italiano SUPERPREMIUM”, primo classificato, e la 2^a e 3^a posizione in classifica, sono ottenuti sommando i punteggi finali di atleta conduttore più atleta cane
- 14.3 In caso di più batterie, per l'assegnazione del titolo di “Campione Italiano SUPERPREMIUM” FIDASC e per la definizione del 2° classificato, dovrà essere effettuato il turno di barrage fra i vincitori di batteria, indipendentemente dalla qualifica assegnata in batteria.
- 14.4 Nel caso di 2 batterie, la 3^a posizione viene determinata tramite un barrage tra i secondi classificati di batteria, indipendentemente dalla qualifica assegnata nella batteria.
- 14.5 Nel caso di 3 o più batterie, il podio viene determinato dal risultato del barrage disputato tra i primi classificati per ogni batteria, indipendentemente dalla qualifica assegnata in batteria.

- 14.6 Il Barrage verrà giudicato da una Giuria plurima, scelta fra i Direttori di gara della gara stessa, designata dal Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC, che può avvalersi del parere dei componenti il Comitato Organizzatore.
- 14.7 Sono vietate le classifiche “ex equo”.
- 14.8 I Direttori di gara, oltre ai premi di graduatoria, debbono assegnare punteggi all’atleta conduttore e atleta cane e di conseguenza, le qualifiche (Ottimo, Distinto, Discreto, Sufficiente). In ogni caso il Binomio per avere il punteggio di 51 (sufficiente) deve avere ottenuto il punto valido come da regolamento.
- 14.9 Se l’atleta o il cane ha commesso errori che hanno comportato la sua eliminazione, nella relazione del Direttore di gara sarà indicato come “Non idoneo”. Il cane che non è qualificato per mancanza di incontro è definito “Non Qualificato”.
- 14.10 La proclamazione dei risultati avviene al termine della gara, mediante lettura delle classifiche e delle qualifiche, da parte dei Direttori di gara, i quali illustrano anche sinteticamente l’andamento della prova sotto il profilo tecnico.
- 14.11 Il Campione Italiano e tutti coloro che hanno conseguito un punteggio minimo di 71 punti (distinto) acquisiscono il diritto a partecipare al raduno di selezione per la composizione delle squadre rappresentative Nazionali FIDASC.

CLASSIFICA A SQUADRE:

- 14.11 Il titolo di “Campione Italiano SUPERPREMIUM a Squadre” cani razze da ferma e da cerca, verrà assegnato per le categorie “Continentali Esteri” e “Inglese” sommando i punteggi conseguiti dai tre componenti della stessa squadra, escludendo il peggior risultato dell’eventuale quarto componente la squadra, che, nella propria categoria, avranno ottenuto il miglior risultato. E, per quanto riguardano le categorie “Continentali italiani” e “Razze da cerca” dai due componenti della stessa squadra, escludendo il peggior risultato dell’eventuale terzo componente la squadra che, nella propria categoria, avranno ottenuto il miglior risultato. (vedi tabella art. 14.1).
- 14.12 A parità di punteggio vince la squadra con l’atleta conduttore più giovane.

ART. 15 – RECLAMI

- 15.1 Il Giudizio della Giuria è inappellabile.
- 15.2 I reclami, che non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto e presentati al Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC.
- 15.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei Direttori di gara.

- 15.4 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato della FIDASC ha facoltà di esaminare i reclami presentati e decidere sul posto i relativi provvedimenti in applicazione dei regolamenti e delle normative federali. In casi di particolare gravità verificatisi nelle fasi provinciali, regionali e finale nazionale, oppure nei casi in cui non è possibile decidere sul posto, è tenuto a trasmettere agli Organi di Disciplina della FIDASC i reclami presentati, allegando, al riguardo, una dettagliata relazione.
- 15.5 I concorrenti contro i quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio delle gare, qualora il ricorso non sia risolvibile sul posto, possono prendere parte alla gara sotto riserva.
- 15.6 I reclami devono essere accompagnati dal deposito della tassa di reclamo determinata in €. 50,00.
- 15.7 In caso di mancato accoglimento del reclamo, il concorrente è escluso dalle gare con la perdita dell'eventuale premio, relativa qualifica e quota di iscrizione.
- 15.8 La tassa è incamerata dalla FIDASC, in caso di mancato accoglimento del reclamo.
- 15.9 Le persone presenti alla gara devono comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle prove ed esprimere palesemente giudizio alcuno, devono uniformarsi alle prescrizioni che sono, di volta in volta, impartite dal Direttore di gara anche con funzioni di Delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori saranno allontanati dal campo di gara.

Art. 16 – NORME PER I CONDUTTORI

- 16.1 I cani devono essere presentati al momento dell'appello.
- 16.2 In caso di ritardo sia all'appello che al turno, il concorrente è escluso dalla gara senza rimborso della quota di iscrizione.
- 16.3 I cani devono essere condotti sul terreno delle prove al guinzaglio.
- 16.4 I Direttori di gara devono richiamare all'ordine i conduttori scorretti e, in caso di recidiva, possono allontanarli dal campo delle gare, dandone notizia al Direttore di gara anche con funzioni di Delegato della FIDASC.
- 16.5 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

ART. 17 – ANNULLAMENTO DELLA GARA

- 17.1 In caso di eccezionali calamità naturali o impedimenti di forza maggiore la gara è annullata.

Art. 18 – FACOLTA' DELLA FIDASC

- 18.1 La FIDASC si riserva di apportare al Presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la miglior riuscita del Campionato.